



*Ambasciata d'Italia
Washington*

L'Ambasciatore

26 giugno 2013

Gentile Insegnante,

colgo l'occasione della conclusione dell'Anno Scolastico per inviarle un sentito ringraziamento per la dedizione all'insegnamento della lingua italiana di cui anche quest'anno lei ha dato prova e testimonianza.

Il suo costante impegno è un contributo fondamentale alla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua negli Stati Uniti, un obiettivo che, come sa, è prioritario per il Governo italiano, per questa Ambasciata e per la rete degli Uffici Consolari e degli Istituti Italiani di Cultura. E' proprio per attirare l'attenzione di un pubblico americano sempre maggiore verso il nostro patrimonio linguistico e culturale, che è stato dato vita al progetto dell'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti: www.ItalyinUs2013.org.

Ogni insegnante è consapevole dell'incalcolabile importanza, ai fini del mantenimento degli attuali corsi e della istituzione di nuovi corsi di italiano, del reinserimento della nostra lingua nel programma AP, ottenuto a partire dall'anno scolastico 2011-2012, con grande sforzo, anche finanziario, da parte del Governo italiano, sostenuto dalla Conferenza dei Presidenti delle Maggiori Organizzazioni italo-americane, così come da alcuni importanti gruppi privati italiani attivi sul mercato americano, e fortemente voluto dalle associazioni degli insegnanti.

Per una scuola, aprire un corso AP comporta una serie di vantaggi anche in termini di visibilità e prestigio. Ugualmente è vantaggioso e prestigioso essere un insegnante di livello AP, sia per la maggiore stabilità della propria posizione nel tempo, sia per l'opportunità di accedere ad altri vantaggi tra cui le numerose borse di studio offerte da istituzioni italiane per andare compiere studi e approfondimenti di livello universitario in Italia, materiali ed altro ancora.

Ora mi rivolgo a Lei perché, come ben sa, abbiamo davanti a noi l'obiettivo di raggiungere 2.500 studenti che sostengano l'esame nell'anno scolastico 2015-2016. Nel 2012 gli studenti che hanno sostenuto l'esame AP sono stati 1.806 (su 2084 che si sono registrati). Quest'anno, dati non ancora definitivi sembrano indicare un leggero aumento. Siamo sulla buona strada, ma non siamo ancora abbastanza vicini alla quota dei 2.500.

E' necessario, in questi tre prossimi anni scolastici che ci separano dal 2015-16, intensificare il nostro impegno in modo da conseguire l'obiettivo di 2.500, un obiettivo a cui tutti noi – e voi insegnanti per primi – stiamo lavorando, ciascuno per quanto di propria responsabilità, ormai da anni. A questo scopo Le allego una semplice lista di suggerimenti e consigli utili che Lei potrà integrare a Suo giudizio,

Raggiungere 2.500 esami è possibile. Non possiamo mancare un obiettivo che non è mai stato così a portata di mano. So che Lei non risparmierà alcuno sforzo per rendere possibile questo traguardo. Ed e' per questo che abbiamo predisposto per Lei una scheda, che alleghiamo, con suggerimenti su alcune misure e azioni che Lei potrebbe adottare.

Sappia di poter contare su questa Ambasciata, sugli Uffici Consolari, sugli Istituti di Cultura: non esiti a scriverci, a telefonarci, a coinvolgerci per il futuro dell'insegnamento dell'italiano in questo Paese.

Con i miei saluti cordiali,



Claudio Bisogniero



2013 ANNO DELLA CULTURA ITALIANA
YEAR OF ITALIAN CULTURE

“QUOTA 2500”

RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO DI 2500 STUDENTI

E’ POSSIBILE:

- prendendo visione, attraverso il sito del College Board (http://apcentral.collegeboard.com/apc/public/courses/teachers_corner/28458.html), della struttura del nuovo esame AP (meno complesso del precedente) e, possibilmente, entrando in contatto con la comunità dei docenti che condividono esperienze ed idee nel blog <https://apcommunity.collegeboard.org/>;
- chiedendo alla propria scuola, qualora non fosse ancora stato fatto o non fosse in programma, una revisione del curriculum di italiano (k-12) in funzione della preparazione degli studenti al nuovo esame AP;
- rendendo visibile il programma nella Sua scuola anche attraverso l’esposizione di avvisi, di cartelloni, programmi, iniziative (vedi anche: <https://www.facebook.com/media/set/?set=a.215116238636274.1073741833.139625816185317&type=1>) come molti presidi ci chiedono;
- coinvolgendo il più possibile gli Uffici Scuola, gli enti gestori (<http://www.ambwashingtondc.esteri.it/NR/rdonlyres/635F099C-C07B-4AF1-B893-3649C92798E8/0/UfficiScuolaRete.doc>) e gli Istituti di Cultura (*vedi fondo pagina*: http://www.ambwashingtondc.esteri.it/Ambasciata_Washington/Menu/I_rapporti_bi_laterali/Cooperazione+culturale/) invitandoli, nelle forme ritenute più idonee, ad essere presenti nei vostri progetti e presso le vostre scuole;
- partecipando attivamente alle iniziative formative che vengono proposte a livello locale e mantenendo vivo il contatto con altri insegnanti di italiano;
- attivandosi nelle scuole e con gli studenti, non solo per aiutarli ad impadronirsi di una nuova lingua, ma anche per trasmettere loro la sensibilità per il nostro immenso patrimonio culturale e per una visione dell’esperienza umana che consideri lo sviluppo di tutti gli aspetti dell’essere persona, secondo la nostra grande tradizione pedagogica italiana;
- rivolgendo particolare attenzione a quei gruppi di studenti di lingua madre neolatina (in particolare lo spagnolo) che più velocemente possono raggiungere una competenza utile per l’esame AP;
- sensibilizzando le famiglie e gli studenti sulle opportunità offerte dallo studio dell’italiano in generale e dall’esame AP di italiano in particolare (*richiedendo le brochure dell’esame AP all’ufficio scuola competente*), fra cui, da quest’anno, un più agevole accesso all’Università italiana (www.usspeaksitalian.org)

- informando famiglie, studenti e scuole delle iniziative a favore della lingua, tra cui le borse di studio per studiare in Italia (quest'anno ne sono state assegnate circa 80), a favore tanto di studenti che di insegnanti ed altre autorità scolastiche;
- sottolineando come lo studio dell'italiano apra nuovi orizzonti, anche in campo scientifico, ed offra nuove opportunità di lavoro in un contesto globale in cui le relazioni economiche fra Italia e Stati Uniti continuano a svilupparsi e a rafforzarsi;
- segnalando all'Ambasciata e agli Uffici Consolari le criticità, quali eventuali paventate chiusure di corsi di italiano, in modo da consentire – ove possibile – un adeguato e tempestivo intervento a livello istituzionale;
- segnalando agli stessi soggetti la necessità, qualora presente, di sostenere, anche attraverso piccoli finanziamenti o materiali, i corsi di livello AP nelle scuole;
- coordinandosi sempre con gli enti gestori e gli Uffici Scolastici e Consolari di riferimento, per individuare gli interventi da attuare insieme a sostegno dell'insegnamento dell'italiano;
- segnalando tutti i casi in cui studenti bisognosi rischiano di non poter sostenere l'esame per motivi economici: stiamo studiando, infatti, modalità per sostenere finanziariamente tali studenti, pagando loro la quota di iscrizione.

2,500: SI PUÒ!